



Decreto Dirigenziale n. 148 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI FINALIZZATO ALLA PRODUZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO" DA REALIZZARSI IN VIA NOCELLETO N. 28 NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. CELLUBLOK SRL - CUP 3508

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 986309 del 13.11.2009, la Soc. Cellublok srl, con sede in Montoro Superiore (AV) in Via Nocelleto n. 28, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi finalizzato alla produzione di manufatti in cemento" da realizzarsi in Via Nocelleto n. 28 nel Comune di Montoro Superiore (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Bardari – Costantino – Grazioli – Parrella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.03.2012, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in considerazione della richiesta di incremento dei quantitativi di rifiuti autorizzati e della documentazione esaminata da cui sono emerse le seguenti criticità relativamente:
 - alla quantità di emissioni diffuse per le quali non vi sono indicazioni sulle misure da adottarsi per contenerne l'incremento;
 - all'impiego delle risorse idriche necessarie per alimentare l'attuale impianto destinato all'abbattimento delle polveri e le relative caratteristiche dello stesso (potenza degli spruzzatori, eventuale temporizzazione, ecc...);

- alla modifica del clima acustico, in quanto il maggiore quantitativo di rifiuti da trattare con la medesima dotazione impiantistica comporta comunque una modifica dell'orario di attività dell'impianto.
- all'assenza del parere dell'Autorità di Bacino competente;
- alla effettiva possibilità di trattare i rifiuti caratterizzati dal codice CER 10 02 99 (rifiuti non specificati altrimenti dell'industria del ferro e dell'acciaio).

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 221560 del 21.03.2012, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 9.03.2012 così come sopra riportato;
- b. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 302488 del 19.04.2012, la Soc. Cellublok srl ha trasmesso le osservazioni al parere espresso nella seduta del 9.03.2012;
- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 7.03.2013, ha deciso di confermare il parere espresso in data 9.03.2012, assoggettando l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, visto che le controdeduzioni presentate con nota sopradetta, non superano le criticità già espresse nella seduta della Commissione VIA del 9.03.2012 per quanto riguarda le emissioni diffuse e l'impiego della risorsa idrica. Si rappresenta infatti che non è riportata alcuna indicazione quali/quantitativa in merito all'attuale conformazione della rete degli spruzzatori, la cui capacità e potenza di azione non viene in alcun modo palesata. Non si comprende come affermando *"di mantenere un grado di umidità tale"* si possa mitigare la generazione di polverosità. Inoltre l'area di sedime dell'impianto è sottoposta a rischio idraulico, parte del sito ricade in area a "rischio moderato" (R1) e parte in area a "rischio medio" (R2), come riportato anche nell'aggiornamento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (Luglio 2011). E' quindi necessario che l'Autorità si esprima con un opportuno parere, che potrebbe contenere le prescrizioni necessarie (nonché obbligatorie e vincolanti), affinché il proponente possa apportare le misure utili per il contenimento del rischio; Infatti l'Autorità di Bacino del Sarno con nota prot. n. 722 del 17.5.2012 acquisita al prot. regionale n. 387189 del 22.05.2012 afferma *"che al fine di valutare i profili di competenza e la necessità di espresso parere della scrivente autorità, occorre che venga trasmesso il progetto completo dell'intervento e delle attività"*.
- d. che la Soc. Eredi Apicella Antonio S.n.c. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 916/2005, mediante versamento del 10.11.2009, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 9.03.2012 e confermato nella seduta del 7.03.2013, il progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi finalizzato alla produzione di manufatti in cemento" da realizzarsi in Via Nocelleto n. 28 nel Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dalla Soc. Cellublok srl, con sede in Montoro Superiore (AV) in Via Nocelleto n. 28, visto che le controdeduzioni presentate con nota prot. n. 0302488 del 19.04.2012, non superano le criticità già espresse nella seduta della Commissione VIA del 9 marzo 2012 per quanto riguarda le emissioni diffuse e l'impiego della risorsa idrica. Si rappresenta infatti che non è riportata alcuna indicazione quali/quantitativa in merito all'attuale conformazione della rete degli spruzzatori, la cui capacità e potenza di azione non viene in alcun modo palesata. Non si comprende come affermando *"di mantenere un grado di umidità tale"* si possa mitigare la generazione di polverosità. Inoltre l'area di sedime dell'impianto è sottoposta a rischio idraulico, parte del sito ricade in area a "rischio moderato" (R1) e parte in area a "rischio medio" (R2), come riportato anche nell'aggiornamento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (Luglio 2011). E' quindi necessario che l'Autorità si esprima con un opportuno parere, che potrebbe contenere le prescrizioni necessarie (nonché obbligatorie e vincolanti), affinché il proponente possa apportare le misure utili per il contenimento del rischio; Infatti l'Autorità di Bacino del Sarno con nota prot. n. 722 del 17.5.2012 acquisita al prot. regionale n. 387189 del 22.05.2012 afferma *"che al fine di valutare i profili di competenza e la necessità di espresso parere della scrivente autorità, occorre che venga trasmesso il progetto completo dell'intervento e delle attività"*.
2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
4. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri